



**MOICA PIEMONTE** Giovedì 20 aprile spazio all'incontro formativo "Perdere tutto non è un bel gioco"

## **Azzardo, videogiochi e smartphone Come contrastare le nuove dipendenze**

I dati sul gioco d'azzardo sono allarmanti e le azioni di contrasto e sensibilizzazione sul tema non sembrano essere mai abbastanza. Secondo ultimi rilievi statistici, come si legge anche sul sito della Regione, in media tre piemontesi su dieci, quindi circa 1.300.000 individui, hanno giocato almeno una volta in denaro negli ultimi anni, spendendo un ammontare complessivo annuo di più di 6 miliardi di euro. Ciò significa che ogni 12 mesi una singola persona spende circa 4.500 euro; ma l'azzardo non è mai solo un problema individuale, ma collettivo: così secondo questi dati la spesa pro-capite è di 1.500 euro.

Ad aggravare la situazione ora anche il contributo del sempre più pervasivo gioco online tan-

to che questa nuova modalità pesa per quasi 3.000 euro medi spesi per ogni giocatore. Una delle realtà più sensibili, da sempre, a questa tematica è Moica Piemonte, associazione che promuove una nuova coscienza e una nuova cultura della donna responsabile della vita familiare. Tra le prossime iniziative promosse dalla presidente Lucia Rapisarda l'incontro (giovedì 20 aprile alle 15.30 da Vol.To in via Giolitti 21) "Perdere tutto non è un bel gioco", titolo che ricalca la campagna di comunicazione sul gioco d'azzardo patologico della Regione Piemonte. In quell'occasione oltre agli interventi del consigliere regionale Silvio Magliano, dello psicologo Luca Giachero, dell'educatrice professionale Claudia Carnino,

dell'avv. Mara Battaglia e della coach umanista Mariarosa Profeta, ci sarà occasione per parlare di "Gap giovanile - Quando il gioco diventa dipendenza: Strategie di prevenzione a contrasto al gioco d'azzardo patologico", altro progetto rivolto ai più giovani. Questo secondo progetto ha l'obiettivo di contrastare il fenomeno giovanile delle nuove dipendenze (gioco d'azzardo, videogiochi, smartphone, etc.). Partendo, infatti, dall'assunto che la relazione è la miglior prevenzione e che il benessere e la sicurezza dei ragazzi risiede nella qualità della relazione con gli adulti, è necessario fornire strumenti e competenze per relazionarsi al meglio con i giovani e contrastare la chiusura e l'isolamento. Per info 339.7952400.

